



LETTURE, IMMAGINI, APPROFONDIMENTI E INTERVENTI D'AUTORE



Strane infermiere e scienziate autistiche agli Emmy

■ Gli Emmy Awards si chiudono con il trionfo di «The Pacific», la rivelazione tv dell'anno firmata Spielberg ed Hanks. «Mad Men» si aggiudica 3 Emmy mentre cinque statuette vanno a «Temple Grandin» con un'inedita Claire Danes nei panni della celebre scienzista affetta da autismo. «You don't Know Jack» (prossimamente su Sky Cinema) si aggiudica due premi, tra cui quello ad Al Pacino. Miglior attrice per una serie comedy è Edie Falco (sopra nella foto) nel ruolo dell'infermiera «scorretta» di «Nurse Jackie».

Venezia, la Mostra al via: uno speciale di sei pagine

ALLE PAGINE 36-37-38-39-40-41

Alain Corneau, muore a 67 anni il regista francese

A PAGINA 41

Si spegne il motore della Vespa: Trieste, ultima tappa

ALLE PAGINE 34-35

A Sud del blog

Il candidato ideale? Ce lo facciamo noi

Manginobrioches

MANGINOBRIOCHES.SPLINDER.COM

Siamo una famiglia elettorale. Le elezioni ci piacciono, perché ci piace scegliere: dal condominio al Quirinale. Quando eravamo piccoli, zia Mariella ci faceva scuola di voto, col seggio le schede e le straordinarie matite di carbonella che ci lasciavano una traccia indelebile sulle mani e nel cuore. Votavamo per acqua, fuoco, terra. Per le galline e l'alloro. Per le commari e i fantasmi. Per le zie, naturalmente, anche se col maggioritario sentimentale vinceva sempre zia Mariella, seguita dal nonno buonanima che ci continua a guardare dalla foto incorniciata d'argento, con cenni d'approvazione che si potrebbero pure scambiare per i guizzi della fiamma del lumino sempre acceso.



Ora le zie pensano al candidato ideale, e non è facile. «Dev'essere bello come Fini, e senza cognati» insiste zia Enza, che soffre di proiezioni emotive. «Dev'essere come il nonno, con la bandiera, la parola e il bastone, non si sa mai» incalza zia Lisabetta, che invece proietta il suo Edipo aspromontano. «No, dev'essere capace d'inventare» sogna zio Remo affacciandosi dallo sgabuzzino dove cerca da trent'anni la pietra filosofale e la penicillina (noi gli teniamo nascosto, per affetto, che è stata già scoperta). «Dev'essere femmina» precisano come una sola donna le commari, che in fondo sono zie onorarie e sostengono l'esecutivo familiare dall'esterno e pure dall'interno. Ma è zia Mariella, al solito, che – ineffabile come una kore magnogreca – mette fine alla questione: «Il candidato ideale non esiste. Ce lo dobbiamo fare noi». «Noi? E come?» fanno all'unisono le zie, pronte a fabbricarsi pure un Frankenstein elettorale, se fosse necessario. «È con le nostre domande, le nostre opinioni, i nostri desideri che si fa un candidato vero».

Candidati, siete avvisati. ♦